

La presentazione della nuova stagione teatrale dell'Astra di Bellaria

Il sogno di diventare grande

Con l'obiettivo di radicare nella città un'esperienza e preparare un progetto che vada oltre il semplice cartellone di prosa

Un teatro piccolo piccolo che sogna di diventare grande.

La collaborazione tra il Comune di Bellaria Igea Marina, Verdeblu e il Teatro Stabile D'innovazione, Elsinor, segue questa mission.

"L'obiettivo è quello di radicare nella città questa esperienza e mettere le basi per un progetto che vada oltre il semplice cartellone di prosa" si legge sulla brochure di presentazione. Un'esperienza, tra l'altro, tutt'altro che datata, se si pensa che la prima stagione del piccolo Astra, nel cuore dell'isola dei Platani, risale al 2006. E ieri mattina, alla Sala del Buonarrivo di Rimini, si è alzato virtualmente il sipario del vecchio cinema, con la presentazione ufficiale della nuova stagione teatrale. Alla presenza del sindaco bellariense, Enzo Ceccarelli, che ha plaudito ad una programmazione di grande qualità e ad un progetto ambizioso e piuttosto oneroso (oltre quarantamila euro, ndr), è stato il direttore artistico **Franco Palmieri** a fare gli onori di casa, parlando di una proposta mirata innanzitutto a una "alfabetizzazione all'antica arte della scena". Una "scolarizzazione" al teatro che possa coinvolgere uomini e donne di tutte le età, e che passerà per i grandi classici, da Shakespeare a Goldoni, rivisitati e attualizzati dalle più grandi compagnie teatrali. Ad inaugura-



La Locandiera di Goldoni chiuderà il programma il 24 marzo

re il cartellone venerdì 11 dicembre sarà lo spettacolo *Otto donne e un mistero*, deliziosa commedia noir con un cast tutto al femminile e la partecipazione straordinaria di Sandra Milo. Si prosegue sabato 16 gennaio con *Don Camillo e Peppone sono me*, omaggio a uno degli autori più prolifici del novecento, Giovannino Guareschi.

Giovedì 11 febbraio va in scena *Il*

malato immaginario del Teatro Kismet, tratto naturalmente dal capolavoro del maestro Molière. Mentre giovedì 18 febbraio non poteva mancare *Otello* di Shakespeare, rappresentato dal Teatro Stabile delle Marche. Infine gli ultimi due appuntamenti: sabato 13 marzo con *Alceste*, spettacolo di teatrodanza della Compagnia Abbondanza/Bretoni e mercoledì 24 marzo, per chiuder

re in bellezza, con un classico italiano di Carlo Goldoni *La Locandiera*. Un programma che vuole introdurre un elemento di eccellenza nel variegato panorama culturale del territorio e che quindi intende divenire un riferimento per le tante realtà culturali che dimostrano interessi crescenti alla fenomenologia degli spettacoli dal vivo.

Simone Bertozzi